

# Ior, via ai licenziamenti per i dipendenti sposi

Lo Ior chiude la partita dei due dipendenti che si sono sposati, contravvenendo al recente regolamento interno che vieta un legame matrimoniale: l'Istituto «comunica di aver preso la difficile decisione di recedere dal rapporto di lavoro con entrambi i dipendenti per la perdita dei requisiti di assunzione». A settembre era stato dichiarato che in caso di nozze era sufficiente che uno dei due si dimettesse, ma questo non è avvenuto e il Torrione ha proceduto al licenziamento di entrambi. «La formazione di una coppia coniugale fra i dipendenti è infatti palesemente in contraddizione con il Regolamento dell'Istituto, il cui primo obiettivo è quello di ovviare al rischio reputazionale di accuse di familismo e conseguentemente di garantire trattamenti imparziali tra i dipendenti e di evitare il possibile insorgere di situazioni di conflitti di interesse nella operatività dell'Istituto, a protezione della propria integrità e del servizio per i propri clienti» comunica lo Ior nel giorno in cui il Papa in San Pietro preside la Veglia Penitenziale del Sinodo. «Tale decisione, intrapresa con profondo rammarico, è stata dettata dalla necessità di preservare la trasparenza e l'imparzialità nelle attività dell'Istituto, e in nessun modo intenzionata a mettere in discussione il diritto di due persone di unirsi in matrimonio».

—Ca.Mar.